

MERCOLEDÌ

Il nuovo Nord-Est che avanza: incontro al Palaveneto

«Il Nord Est (del passato) non c'è più. Se continuiamo a leggerlo, però, con le lenti di ieri. Ma se inforchiamo nuovi occhiali, che ci aiutino a mettere a fuoco meglio i fenomeni che lo attraversano, allora saremmo in grado di coglierne le metamorfosi. C'è un nuovo Nord Est da raccontare: quello che abbiamo conosciuto sta lasciando il passo a un altro Nord Est. E vale la pena continuare a seguirlo, analizzarlo e raccontarlo». È questa la sintesi del pensiero (peraltro contenuta nell'incipit dell'ultimo libro) di Daniele Marini, professore di Sociologia dei processi economici e del lavoro all'Università di Padova e direttore scientifico della Community Media Research, che sarà ospite di un incontro organizzato dall'associazione culturale "Libertà, Territorio, Solidarietà" dal titolo "Il Mondo Cambia. Il Nord Est lo ha capito? Come uscire dalla crisi economica". L'iniziativa, che si terrà mercoledì alle 18 al Palazzetto Veneto di Monfalcone, vedrà, oltre al professor Marini, la presenza di Paolo Possamai, direttore de "Il Piccolo", che avrà il compito di sollecitare l'ospite sui tanti temi economici e sociali che riguardano il

Nord Est, in generale e la nostra regione, in particolare, alle prese, entrambi, con la crisi economica.

«L'incontro promosso dalla nostra associazione - spiega il suo presidente, Franco Brussa - si pone l'obiettivo di aiutarci a comprendere quale potrebbe essere, inforchando nuovi occhiali, il futuro economico e sociale di questa parte d'Italia, che così direttamente ci riguarda tutti, da vicino. Lo faremo - continua Brussa - con il professor Marini che, tra l'altro, è stato fino al 2013 anche direttore scientifico della Fondazione Nord Est. Alla luce della sua esperienza, non solo è in grado di fare un'analisi lucida della situazione economica in atto, ma anche di suggerire modi nuovi di guardare ad essa per cercare di superarla. La presenza del direttore Possamai, osservatore attento dei problemi economici, sociali e strutturali del nostro territorio regionale, potrà dare sicuramente all'incontro il carattere di una vera e propria occasione, in particolare a chi opera nel mondo economico e alle stesse istituzioni, per far emergere visioni e soluzioni diverse a quelle immaginate finora».

